

Comunicati SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 5

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Revisione della Legge sui mercati pubblici e altre decisioni della direzione SIA

La direzione della SIA si è recentemente occupata della revisione della legge federale sui mercati pubblici e di altri problemi che toccano da vicino la vita della SIA. La direzione ha preso atto dei risultati di un'indagine svolta dall'ufficio di Berna della SIA, recentemente aperto, circa le attese degli uffici di progettazione sulla revisione della legge federale sui mercati pubblici. L'indagine dimostra che, attualmente, si dà troppa importanza al costo delle prestazioni di natura intellettuale. Si auspica che, con la revisione in atto, venga chiaramente indicato che occorre favorire l'offerta migliore e non quella meno costosa. Si auspica inoltre la differenziazione tra le prestazioni di studio standard e quelle più complesse. I membri della SIA chiedono procedure differenti al riguardo. Il Consiglio federale, in risposta a un'interpellanza dell'on. Joder, ha detto che occorre tener maggiormente conto della realtà nel caso delle prestazioni intellettuali. L'ufficio SIA di Berna è stato incaricato di presentare proposte concrete in materia. La direzione si è inoltre occupata delle basi di calcolo del tempo necessario a svolgere un determinato lavoro. La direzione ha esaminato il tema sulla base delle indagini che la fiduciaria Visura effettua regolarmente su mandato della SIA circa i salari e le spese generali. La direzione della SIA ha dedicato particolare attenzione ai valori «z» definiti dai regolamenti SIA 102, 103, 108. La direzione della SIA si è inoltre occupata dei nuovi strumenti di lavoro del CRB. Il gruppo di lavoro della SIA incaricato di seguire tale problematica riconosce che esistono margini di razionalizzazione nel settore edile. Restano comunque aperte questioni di fondo come il modello per la gestione dei dati, la loro conservazione, ecc. Questi problemi devono essere accettati dai progettisti che saranno chiamati a gestirli. La direzione si è inoltre occupata dell'avvenire delle professioni di disegnatore. Sono state esaminate diverse prese di posizione sul tema che saranno sottoposte ai Gruppi professionali dell'architettura e del genio civile. La direzione si è infine occupata

delle prestazioni esterne del segretariato centrale. Le società specializzate dovranno pagare tali prestazioni. Si ricorda che il Segretariato centrale assicura l'incasso delle quote delle società specializzate e altre prestazioni complementari come la pubblicità, la gestione dei soci, la preparazione delle giornate di studio, ecc. Questi servizi sono illustrati in un apposito opuscolo edito dal Segretariato centrale.

Norme europee per i prodotti della costruzione: direttiva europea in materia

L'Unione europea dispone di una direttiva sui prodotti della costruzione. Da alcuni anni le norme SIA considerano anche le norme europee. Questa tendenza aumenterà in futuro. Gli Swisscodes, ad esempio, permettono di adattare le norme europee alle esigenze svizzere e permettono di raggiungere un elevato grado di qualità. L'Unione europea emana direttive per attuare la sua politica su scala europea. L'Unione non ha comunque il potere di emanare norme obbligatorie. I paesi membri integrano le direttive nella loro legislazione. La direttiva sui prodotti della costruzione è potenzialmente applicabile ad ogni prodotto fabbricato in vista di essere incorporato in modo duraturo nelle costruzioni. Essa ha lo scopo di abolire le barriere commerciali generate dalla diversità delle norme tecniche. Essa deve permettere alla maggior parte dei fabbricanti di accedere ai mercati dei paesi europei. La direttiva non cita i processi di fabbricazione o le caratteristiche specifiche dei materiali. La legge svizzera sui prodotti della costruzione, in vigore dal febbraio 2001, riprende i principali punti della direttiva europea.

I mandati

Un mandato designa la richiesta dell'Unione europea al CEN di elaborare una direttiva in un settore particolare. Il CEN è l'organismo di normalizzazione europea a statuto privato. Le decisioni sulle norme sono fondate sul volontariato ed esigono l'approvazione di tutti gli ambienti interes-

sati. Il CEN elabora un piano di lavoro che deve essere approvato dalla Commissione dell'UE prima di ottenere effetto esecutivo.

Norme armonizzate e non armonizzate

Le norme armonizzate sono elaborate sulla base di un mandato richiesto dall'Unione europea. In stretta collaborazione con i fabbricanti dei prodotti di costruzione vengono definiti i rapporti e le caratteristiche del prodotto e le principali esigenze applicabili alle costruzioni. Ciò include in particolare un annesso «z» alla normativa che definisce gli elementi obbligatori ed il rispetto della norma. Esistono anche numerose norme non armonizzate in ambito europeo. Esse sono spesso elaborate a richiesta dei fabbricanti e rispondono dunque alle esigenze di qualità richieste dagli stessi.

Il marchio CE

Il marchio CE significa che il prodotto risponde alle esigenze della direttiva sui materiali da costruzioni emanate dalla Commissione europea. È pure possibile una fabbricazione conforme alle esigenze tecniche europee ETA (European Technical Approval). Il marchio CE significa che le qualità del prodotto sono state esaminate secondo criteri che, a seconda del caso, possono essere più o meno severi. L'intervento di terzi, sotto forma di laboratori privati di certificazione, è spesso richiesto per attribuire il marchio CE.

Quali sono le disposizioni applicabili in Svizzera?

Si deve distinguere tra gli aspetti economici e quelli legali. In applicazione all'accordo stipulato dalla SIA e dall'Associazione svizzera per la normalizzazione con il CEN, la Svizzera è tenuta ad integrare, nelle proprie norme, anche quelle elaborate dal CEN. La Svizzera deve integrare tali norme, armonizzate o meno, e deve ritirare le proprie disposizioni che fossero eventualmente in contraddizioni con quelle europee. La SIA continuerà a svolgere la sua attività nel campo delle norme tenendo presente quanto avviene in Europa. In questo campo si constata inoltre che il CEN tratta soprattutto materiali che possono essere commercializzati individualmente. La SIA si occupa invece di sistemi nella loro globalità. La SIA dovrà perciò continuare ad occuparsi della normalizzazione anche in questo campo. Circa gli aspetti legislativi si ricorda che la Svizzera, con gli accordi bilaterali, si è impegnata ad escludere ogni ostacolo tecnico al commercio e a riconoscere, se possibile, le normative europee. La direttiva sui prodotti della costruzione dovrà essere riesaminata nel corso degli accordi bilaterali bis tra la Svizzera e l'UE. I fabbricanti svizzeri

dovranno dunque cercare alleanze con fabbricanti europei per poter apporre il marchio CE sui propri prodotti. Questo marchio sarà importante soprattutto per i commercianti che esportano i loro prodotti nei paesi dell'UE. È inoltre probabile che i consumatori, con il tempo, esigano la consegna di prodotti con il marchio CE.

Mercati pubblici e formazione continua

Dopo che l'attribuzione dei mandati pubblici è stata sottoposta alla cascata di leggi derivanti dagli accordi GATT/OMC-AMP del 1994, i proprietari delle opere pubbliche, i mandatari e le imprese si sono accorti che una procedura mal organizzata può comportare ricorsi che intralciano la costruzione. Le amministrazioni pubbliche devono dunque dotarsi di personale qualificato in grado di districarsi tra queste leggi. Alcune amministrazioni si rivolgono a professionisti privati per svolgere tutte le procedure. Anche i privati devono dunque essere bene in chiaro circa le procedure da applicare. La SIA, con l'accordo di diverse amministrazioni cantonali, ha organizzato un corso completo su questi problemi. Esso è aperto a tutte le persone che operano nel settore che potranno, superando un esame facoltativo, ottenere un certificato riconosciuto dai cantoni partners della SIA in questo caso. L'elenco delle persone abilitate sarà pubblicato sul sito della SIA e nel sito www.simap.ch. L'associazione SIMAP.CH ha lo scopo di gestire un sistema informatico che facilita le relazioni tra mandanti pubblici e mandatari. Il sito citato pubblica gli appalti sottoposti al regime dei mercati pubblici.

Commissione centrale delle norme: quaderni tecnici e progetti

La Commissione centrale delle norme ha recentemente deciso quanto segue:

- i quaderni tecnici SIA 2006, 2008 e 2017 mantengono la loro validità fino al 31.12.2006,
- il quaderno tecnico SIA 2014 resta in vigore fino al 31.12.2004,
- il quaderno tecnico SIA 2004 viene ritirato perché sostituito dalle norme CRB.

La Commissione centrale delle norme ha inoltre accettato la revisione della norma SIA 104 (onorari degli ingegneri forestali), SIA 110 (onorari degli urbanisti) e SIA 121 (fatturazione delle variazioni di prezzo con il metodo dell'indice specifico dell'opera). La CCN ha inoltre accolto la revisione degli articoli 5, 6 e 7 dei regolamenti SIA 102, 103 e 108.

Libera circolazione dei professionisti in Europa

Nel quadro degli accordi bilaterali tra Svizzera e Unione europea la libera circolazione è garantita

ai salariati e agli indipendenti dei paesi firmatari. I cittadini svizzeri possono recarsi a lavorare in tutti i paesi dell'UE così come i cittadini dei paesi dell'UE possono lavorare in Svizzera. Ogni persona è dunque libera di esercitare la propria professione, salariata o indipendente, nei paesi firmatari degli accordi bilaterali con la Svizzera. I professionisti devono comunque rispettare esigenze minime. Nel caso di ingegneri ed architetti esse riguardano il riconoscimento del titolo di studio. L'allegato III degli accordi bilaterali definisce quali titoli sono riconosciuti. Per quanto riguarda la Svizzera sono riconosciuti i titoli di architetto rilasciati dai due Politecnici federali, dall'Università di Ginevra e il titolo di REG A (dopo il rilascio dei primi diplomi anche il titolo dell'Accademia di Mendrisio sarà riconosciuto senza problemi perché rispetta la direttiva UE 85/384). I diplomi di ingegnere rilasciati dai due Politecnici federali e dalle SUP/STS sono pure riconosciuti sulla base della durata minima degli studi di tre anni. Malgrado ciò ogni paese è libero di fissare condizioni supplementari che vanno oltre le esigenze minime come, ad esempio, richiedere l'autorizzazione a esercitare la professione. Queste condizioni supplementari sono lecite se vengono applicate anche ai cittadini del paese che le impone. In pratica è permesso, ad esempio, richiedere un attestato che dimostri di aver svolto una pratica professionale sufficiente. Gli architetti STS/SUP devono ancora pazientare. L'Atto finale degli accordi bilaterali afferma che la Svizzera avrebbe chiesto al Comitato di sorveglianza degli accordi di stabilire le condizioni affinché i diplomi di architetto SUP/STS siano riconosciuti in Europa sulla base della direttiva UE 85/384. Nessuno è ancora in grado di dire quanto tempo sarà necessario per giungere a una decisione in merito. Gli accordi sono applicabili immediatamente: ciò significa che esiste già sin d'ora la possibilità di ricorso contro decisioni in contrasto con gli stessi.

Le norme relative alle installazioni nell'edilizia e quelle concernenti l'energia devono essere attualizzate

Nell'ambito del progetto Swiss Energycodes le norme relative alle installazioni nell'edilizia e quelle dell'energia devono essere attualizzate. La SIA intende, con la sua attività di normalizzazione, fornire le basi concettuali più recenti e una sicurezza giuridica. Ciò implica la revisione delle norme in vigore da tempo. È il caso che interessa quelle relative all'edilizia e a quelle concernenti l'energia. Scopo fondamentale di queste norme è quello di risparmiare il bene prezioso dell'energia. L'essenziale, in questo campo, è contenuto nelle norme SIA

dai numeri 370 a 385 e, in particolare, nella norma SIA 380/1. Il progetto Swiss Energycodes comprende 26 progetti settoriali con cinque obiettivi: continuare il lavoro di normalizzazione in questi campi, completare e aggiornare tale lavoro, facilitarne l'applicazione, armonizzare le diverse norme e trasmetterne gli elementi fondamentali. La continuazione dello sforzo di normalizzazione ha lo scopo di migliorare la durata e la qualità della sostanza costruita. L'aggiornamento delle norme è uno dei compiti fondamentali della SIA. L'evoluzione della tecnologia dei materiali e delle applicazioni tecniche impone la revisione delle norme ad intervalli di alcuni anni. La SIA deve inoltre adeguare le proprie disposizioni alle direttive di altre organizzazioni e deve trovare soluzioni compatibili con quanto avviene in Europa. È infatti importante rafforzare la posizione delle imprese svizzere sul mercato europeo. Grazie alla collaborazione con le consorelle associazioni europee la SIA può inoltre influenzare la normalizzazione in Europa. Ciò favorisce l'industria svizzera. Si ricorda che la SIA è impegnata a riprendere le norme CEN. La partecipazione svizzera è ostacolata dalle limitate possibilità economiche e umane del nostro Paese. Nel campo delle installazioni e dell'energia la SIA coordina il lavoro delle associazioni del ramo. Nell'ambito del progetto Swiss Energycodes questa collaborazione sarà migliorata. Il progetto Swiss Energycodes sarà messo in rete allo scopo di poter essere consultato dal maggior numero possibile di colleghi. È stato perciò creato un sito Internet dal titolo: www.energycodes.ch. Questa piattaforma elettronica permetterà l'accesso a tutti gli interessati favorendo lo scopo primario del risparmio di energia.

La protezione dell'aria sui cantieri

L'Ufficio federale della protezione dell'ambiente ha pubblicato recentemente un'Ordinanza concernente la protezione dell'aria sui cantieri. Alcune di queste norme si rivolgono ai progettisti e non solo agli impresari costruttori. I disturbi causati dai cantieri possono essere parzialmente ridotti mediante un uso appropriato delle macchine e una corretta pianificazione degli interventi. L'Ordinanza sulla protezione dell'aria afferma che le emissioni devono essere limitate nella misura del possibile (tecnicamente ed economicamente). Il 1. settembre 2002 è entrata in vigore la nuova direttiva «Protezione dell'aria sui cantieri». Il rispetto di tale direttiva metta al riparo da possibili contestazioni. Naturalmente sia il progettista, sia l'impresario possono proporre soluzioni supplementari rispetto a quelle della direttiva. Essa elenca le precauzioni che devono essere prese per la prepara-

zione, la manutenzione e lo stoccaggio dei materiali oltre a quelle che si devono prendere nel caso di demolizioni e trasformazioni di edifici. Il traffico di cantiere rappresenta un capitolo a parte. La direttiva tratta anche il problema delle saldature, dei procedimenti fisici, chimici, termici e il tema degli esplosivi. I progettisti sono coinvolti in queste disposizioni volte a proteggere l'aria dall'inquinamento. I capitoli che riguardano la preparazione, gli appalti e l'esecuzione dei lavori contengono norme di competenza dei progettisti. La SIA invita i suoi membri a prendere atto dell'Ordinanza citata la cui applicazione non può essere lasciata completamente agli impresari costruttori ma riguarda pure i progettisti.

www.sia.ch: apertura dei concorsi e mercati pubblici

Il sito Internet della SIA è molto apprezzato perché vi si trova l'elenco completo dei concorsi che vengono pubblicati in ogni regione della Svizzera, la SIA consulta tutti i Fogli Ufficiali dei diversi Cantoni per essere continuamente aggiornata sul tema. I soci della SIA possono avere queste informazioni con 2 giorni di anticipo. Coloro che desiderano usufruire di questa prestazione devono chiedere espressamente al Segretariato centrale della SIA a Zurigo. L'informazione anticipata è a pagamento.

L'assemblea dei delegati della SIA a Basilea

Il 21 giugno 2003 si è svolta, a Basilea, l'assemblea ordinaria dei delegati della SIA. Il tema principale all'ordine del giorno era rappresentato dalla revisione dei regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari. La proposta è stata accolta all'unanimità. Il presidente della SIA arch. Daniel Kündig ha detto, nella sua relazione, che la SIA intende profilarsi maggiormente su temi precisi di attualità politica. Le prossime scadenze riguardano il sostegno alla legge sulla professione di architetto in preparazione a livello federale. Una normativa simile sarà necessaria anche per gli ingegneri per promuovere la trasparenza nel settore dei titoli e delle autorizzazioni a esercitare la professione. I delegati hanno approvato i conti della SIA che presentano, per il 2002, una minore entrata, rispetto al preventivo, dovuta alla diminuzione delle vendite di norme. Gli Swisscodes sono infatti in vigore solo dal 1. gennaio 2003 mentre si prevedeva di pubblicarli già nel 2002. I nuovi Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari sono stati presentati dal collega Hansjörg Leibundgut, presidente del gruppo di lavoro che si è occupato del problema. La descrizione dettagliata delle prestazioni permetterà di rendere maggiormente trasparenti le offerte di onorario. La SIA dovrà attivarsi per far conoscere ai propri

membri, ma anche ai proprietari delle opere, il nuovo metodo di calcolo degli onorari. Dovranno soprattutto essere avvertiti gli Enti pubblici. I progettisti dovranno inoltre abituarsi a discutere con i clienti le prestazioni e non solo gli onorari. Dopo discussione i nuovi Regolamenti SIA 102, 103 e 198 sono stati accolti all'unanimità e entrano in vigore il 1. settembre 2003. I testi potranno essere acquistati a prezzo ribassato fino al termine del 2003. Sono stati pure accolti i Regolamenti SIA 104 (per gli ingegneri forestali) e 110 (per gli urbanisti) che entrano pure in vigore il primo settembre 2003. La Raccomandazione SIA 121 è stata trasformata in Regolamento: si occupa della fatturazione delle variazioni di prezzo con il metodo dell'indice specifico dell'opera. L'assemblea dei delegati ha poi eletto socio onorario della SIA il prof. Peter Marti, docente al Politecnico di Zurigo. Egli è stato presidente della Commissione che ha studiato gli Swisscodes che rappresentano l'opera più vasta mai affrontata dalla SIA. Grazie alle sue conoscenze delle norme europee il prof. Marti è stato il presidente ideale per tale Commissione. In precedenza egli aveva diretto anche la Commissione SIA 162 sul calcestruzzo. È stata accolta in seguito nella SIA la Federazione degli architetti paesaggisti che entrerà a far parte del Gruppo professionale degli architetti e del Gruppo professionale acqua suolo, aria. Durante la seduta sono state date due importanti informazioni. La prima riguarda la revisione della Legge federale sui mercati pubblici che viene seguita dalla sede di Berna della SIA. La SIA intende pubblicare una raccomandazione riguardante i concorsi, i mandati di studio, gli appalti e le forniture. La seconda informazione si riferisce alle Swissconditions ed è stata presentata dal collega Timothy Nissen. Le Swissconditions, al momento attuale, stanno per essere adattate alle norme tecniche a cui si riferiscono. Come è noto esse intendono separare le norme tecniche da quelle contrattuali. Attualmente le norme trattano entrambi gli aspetti: le Swissconditions hanno lo scopo di occuparsi delle basi contrattuali delle norme tecniche.

I 50 anni del GII

Il Gruppo ingegneri dell'industria festeggia quest'anno i 50 anni di esistenza. La cerimonia ufficiale si terrà il 14 novembre 2003 a Berna. Il Gruppo si occupa dei problemi dell'energia, della sicurezza, del contenimento dei rischi, di informatica e di comunicazione. Si tratta di temi attuali perché la Svizzera è impegnata a ridurre il fabbisogno di energia nell'edilizia e, in generale, a ridurre il consumo di energie fossili. Quest'ultime

sono infatti importate da paesi politicamente non molto stabili: per non mettere a repentaglio l'approvvigionamento occorre dunque risparmiare energia. Il GII porta il suo contributo in questo campo. Nel settore dei trasporti il GII si occupa della riduzione delle emissioni di CO₂ e della ricerca di sostituzione del petrolio. Altri progetti riguardano la produzione decentralizzata di energie rinnovabili e la sicurezza delle centrali nucleari. Le tecnologie dell'informazione devono essere di supporto alle ricerche citate. La giornata del 14 novembre verrà posta sotto il patronato delle Alte scuole e di altre istituzioni svizzere di fama internazionale. Verranno trattati soprattutto i temi relativi al trasporto individuale e saranno presentate soluzioni innovative in materia. Il GII, in questa occasione, ha indetto un concorso, aperto anche agli studenti delle SUP e dei Politecnici, sul tema dei sistemi tecnici esemplari in materia di progettazione di veicoli. I progetti presentati dovranno distinguersi per un rendimento energetico elevato, emissioni inquinanti inferiori al normale, una sicurezza accresciuta, un consumo minimo di materiali e di risorse ed un design di qualità. Il concorso è dotato di premi per 15 mila franchi. Il risultato verrà reso noto nel corso della cerimonia dei festeggiamenti del 14 novembre 2003.

Edizione 2003 dei Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari

Fino al 2001 la SIA pubblicava regolarmente i valori K1 e K2 relativi al calcolo degli onorari secondo il costo dell'opera. Questi dati erano presentati ai proprietari delle opere come «tariffe» e, in quanto tali, hanno suscitato l'opposizione della Commissione federale della Concorrenza (COMCO). Quest'ultima ha intravisto, in quelle pubblicazioni, una distorsione alla legge federale sui cartelli. La SIA ha perciò elaborato un nuovo modello per determinare il tempo necessario a svolgere un determinato lavoro svolgendo tutte le prestazioni richieste dai relativi regolamenti. Il totale delle ore viene moltiplicato per il tasso orario proprio a ogni ufficio di progettazione. La valutazione delle ore necessarie a svolgere il lavoro viene stabilita sulla base del costo dell'opera e sulla base dei valori di riferimento di ogni ufficio. L'applicazione del tasso orario proprio di ogni ufficio richiede di poter calcolare il costo orario di ogni collaboratore. I sistemi «SIA ToolContracts» e «Columbus» dell'USIC, permettono di trattare in forma informatica i dati citati. Il SIA Form ha organizzato diversi corsi di informazione al riguardo. Il sito della SIA www.sia.ch dà informazioni in merito.

Iscrizione al REG A dei diplomati SUP/STS

Il Consiglio di fondazione del REG ha approvato una nuova procedura per l'adesione semplificata al REG A dei diplomati SUP/STS. Il modello corrisponde a quello adottato per l'ammissione alla SIA dei diplomati SUP/STS. Dopo diversi anni di trattative si è finalmente giunti a una soluzione nella seduta del Consiglio di fondazione del REG del 5 maggio 2003. La nuova procedura è sostenuta dalla SIA, dall'ATS Swiss Engineering e dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (BBT). I diplomati SUP/STS, per essere iscritti al REG A, dovranno presentare un dossier con l'indicazione delle attività svolte. L'esame, al quale dovevano sottoporsi in precedenza, non sarà più richiesto, salvo casi eccezionali. Considerato l'accordo della SIA, dell'ATS Swiss Engineering e del BBT, la nuova procedura entrerà in vigore non appena votata dai competenti uffici federali.

Temi prioritari affrontati dalla direzione della SIA

La direzione della SIA ha recentemente affrontato alcuni temi prioritari per la società. Uno di questi è rappresentato dalle regole per l'aggiudicazione dei mandati di progettazione. Esse rivestono importanza fondamentale per architetti ed ingegneri. La direzione ha designato un gruppo di lavoro incaricato di presentare proposte in tema di concorsi. La questione riveste attualità crescente a causa della revisione della Legge federale sui mercati pubblici. Il nuovo ufficio della SIA di Berna coordinerà le prese di posizione che gli saranno sottoposte. Un altro tema prioritario è quello del volontariato. Come è noto il lavoro della SIA si fonda essenzialmente sul volontariato. Ultimamente si è comunque posto il problema a sapere quando le prestazioni dei membri della SIA devono essere retribuite anche a causa dell'aumento degli impegni professionali che richiedono di dedicare un tempo superiore a quello necessario in passato. Il segretariato centrale della SIA ha esaminato il problema e ha proposto alcune soluzioni. Esse riguardano la preparazione dei regolamenti, il volume di lavoro e i criteri che possono autorizzare la retribuzione dei membri SIA. La direzione ha dato mandato al segretariato di procedere ai cambiamenti del caso. Un altro tema prioritario riguarda i rapporti con il CRB che sta elaborando nuovi strumenti per razionalizzare il lavoro nell'edilizia. È importante coordinare tale lavoro con le norme tecniche della SIA, con le condizioni contrattuali, con i Regolamenti e con tutte le altre disposizioni della società. La direzione ha dunque incaricato un gruppo di lavoro, presieduto dal collega Beat Jordi, di seguire il progetto del CRB. La dire-

zione della SIA si è inoltre occupata della proposta di revisione dell'Ordinanza federale sulla sicurezza e sulla protezione della salute dei lavoratori della costruzione. La SIA e l'USIC si oppongono a tale revisione che intende attribuire nuove responsabilità, non previste dalla Legge, ai progettisti. La SIA si preoccupa da sempre dei problemi della sicurezza e della protezione della salute nel campo della costruzione ma non accetta di caricare i progettisti di nuove responsabilità non previste dalla Legge. La direzione si è inoltre occupata dell'organizzazione della giornata culturale del 2005 che si terrà a Berna con il titolo «Ispirazione e luce». Si è poi deciso di dar vita a un gruppo di studio denominato «Donne e SIA» avente lo scopo di aumentare il numero delle colleghe che fanno parte della società. Attualmente soltanto circa un terzo degli architetti membri della SIA sono donne. Tra gli ingegneri la percentuale scende ancora maggiormente. Il Gruppo di lavoro dovrà presentare proposte atte ad aumentare il numero delle donne aderenti alla SIA nel campo delle professioni di architetto e di ingegnere.

La buona riuscita di un progetto edile o di genio civile richiede un approccio interdisciplinare. Solo un'intensa collaborazione tra le parti permette di evitare conflitti legali. Una possibilità concreta per capire meglio gli aspetti giuridici legati alla professione di impresario costruttore è offerta dalla SSIC, sezione Ticino. Nell'ambito della formazione continua dei propri soci, la SSIC ed il Gruppo Giovani Imprenditori SSIC, organizzano una serie di conferenze dedicate al diritto della costruzione.

Le conferenze si terranno presso il Centro per la formazione professionale (CFP) di Gordola il lunedì dalle 17.00 alle 18.30-19.00 e saranno dirette e animate dal lic. iur., dipl. ing. HTL Daniele Graber, giurista presso la SIA a Zurigo, coadiuvato, per la quarta serata, da uno specialista in assicurazioni.

I temi proposti sono:

1. Aspetti contrattuali generali, il contratto di appalto e la norma SIA 118
2. Ruolo dell'imprenditore nelle procedure giuridiche e possibili misure cautelative
3. Ruolo della direzione lavori nei rapporti committente-imprenditore
4. Problematica delle assicurazioni nell'impresa
5. Responsabilità e obbligo di verifica (notifica) dell'imprenditore
6. Responsabilità per danni e difetti
7. Gestione dei conflitti: la mediazione fra imprenditore e committente

Il calendario delle serate è il seguente:

1. Lunedì 8 settembre 2003
2. Lunedì 10 novembre 2003
3. Lunedì 19 gennaio 2004
4. Lunedì 10 marzo 2004
5. Lunedì 26 aprile 2004
6. Lunedì 10 maggio 2004
7. Lunedì 14 giugno 2004

La tassa d'iscrizione, comprendente la documentazione e l'aperitivo a fine serata, ammonta a:

- per il ciclo completo di 7 serate: soci SSIC Fr. 150.-
non soci Fr. 250.-
- per serate singole: soci SSIC Fr. 30.-
non soci Fr. 50.-

Per maggiori informazioni, siete pregati di rivolgervi al segretario SSIC, sezione Ticino a Bellinzona (091/825.54.23; anastasia@ssic-ti.ch).